Alè Burdel

L'AMARCORD
Sergio Floccari: "Il Neri è casa mia"

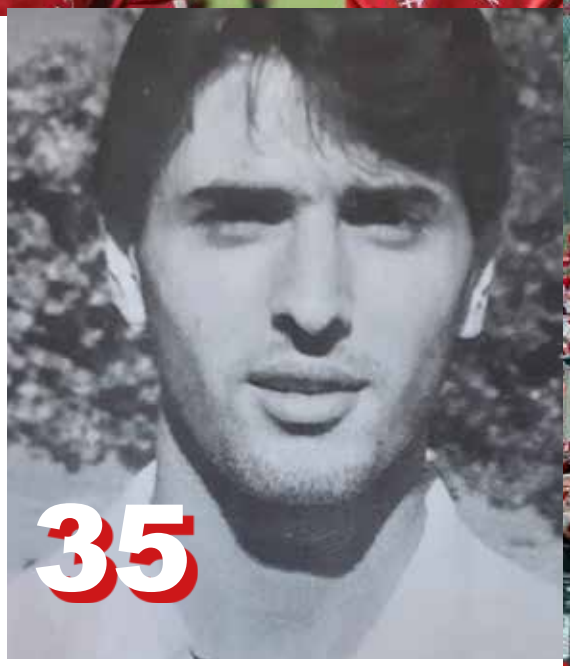
SOTTO LA LENTE
Tutto in 90 minuti: si può arrivare anche ottavi

PIANETA GIOVANI
La stagione ai Raggi X

QUINDICINALE GRATUITO DELLA RIMINI FC

Obiettivo playoff: ora o mai più!

BUSCARETO
ROSSOPOMODORO RIMINI
ADMIRAL Pay
La Mi Mama
Phonola
HOMEIDEA ITALIA
SYNERGIE



GERENZA

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Pancari

DIRETTORE EDITORIALE
Nicola Strazzacapa

IN REDAZIONE
Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini, Cristiano Cerbara, Donatella Filippi,
Riccardo Giannini, Ilaria Giorgi, Cesare Trevisani

Copyright © 2021, Rimini FC S.S.D S.R.L P.IVA e Cod.Fis. e I.R.I.Rimini N.04284870401 Cap. Soc. € 50.000,00 R.E.A. RN 334023
Via XX Settembre 1870 n° 122, Rimini (RN)
Contatto Redazione ufficiostampa@riminifc.it - Periodico ufficiale in attesa di registrazione
STAMPA: Centro stampa Digital Print Via A. Novella,15 47900 Viserba (RN)

INDICE

4 CLASSIFICA E RISULTATI

5 L'EDITORIALE

7 ALMANACCO BIANCOROSSO

10 SOTTO LA LENTE

13 L'AVVERSARIO - MONTEVARCHI

14 L'AMARCORD

16 ACCADDE "QUASI OGGI"

20 IN FORMA CON I CONSIGLI DELL'ESPERTO

26 PIANETA BIANCOROSSO "VERDE"

31 IL CALCIO IN "ROSA"

32 GLI "AMICI" DEL RIMINI FC

35 CRUCIVERBA BIANCOROSSO

4 Alè Burdel

CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	F	S	DR
Reggiana	80	37	24	8	5	61	25	36
Cesena	76	37	22	10	5	65	24	41
Virtus Entella	76	37	22	10	5	58	30	28
Carrarese	62	37	18	8	11	51	41	10
Gubbio	60	37	17	9	11	49	33	16
Pontedera	59	37	16	11	10	47	38	9
Ancona	58	37	16	10	11	55	40	15
Lucchese	48	37	11	15	11	34	32	2
Siena (-2)	48	37	11	17	9	39	38	1
Rimini	46	37	11	13	13	42	40	2
Recanatese	44	37	10	14	13	35	43	-8
Fermana	43	37	9	16	12	42	48	-6
Olbia	41	37	9	14	14	43	48	-5
Fiorenzuola	41	37	11	8	18	31	43	-12
Torres	40	37	8	16	13	32	35	-3
Alessandria	38	37	9	11	17	33	51	-18
Vis Pesaro	36	37	8	12	17	23	55	-32
San Donato Tavarnelle	34	37	7	13	17	39	62	-23
Imolese (-2)	33	37	9	8	20	27	53	-26
Aquila Montevarchi	27	37	6	9	22	31	58	-27

Nro		Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
1	Galeotti	10	900	0	0	-14	0	0	0	0	0/1	0	0	0
22	Lazzarini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	3	0	0
12	Zaccagno	27	2.421	0	0	-26	0	0	0	0	3/4	0	0	0
17	Acquistapace	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
25	Allievi	15	1.041	5	2	0	1	0	0	0	0/0	3	0	0
15	Gigli	13	888	2	7	1	0	0	0	0	0/0	5	0	1
3	Haveri	25	1.475	6	12	0	1	0	0	0	0/0	3	0	0
27	Laverone	32	2.463	5	5	0	2	2	0	0	0/0	3	0	1
6	Panelli	27	2.015	4	4	0	0	0	0	0	0/0	10	0	2
31	Pietrangeli	32	2.614	3	4	0	0	0	1	2	0/0	7	0	1
13	Regini	26	1.764	8	8	0	1	0	0	0	0/0	2	0	0
66	Serpe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
32	Tofanari	19	1.203	6	2	0	1	0	0	1	0/0	1	1	1
28	Biondi	12	795	3	4	1	2	0	0	0	0/0	1	1	2
14	Cherubini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
83	De Rinaldis	1	15	1	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
8	Delcarro	34	2.463	3	17	8	0	2	1	1	0/0	8	0	1
	Eyango	6	136	6	0	0	0	0	0	1	0/0	0	0	0
5	Pasa	34	2.039	11	13	0	0	0	0	0	0/0	3	0	0
38	Rossetti Matteo	32	1.543	14	13	0	0	0	0	0	0/0	9	0	1
23	Sandri	10	674	3	2	0	0	1	0	0	0/0	5	0	1
4	Tanasa	27	998	18	6	1	1	1	0	0	0/0	3	1	1
7	Tonelli	31	1.658	12	16	2	2	2	0	0	0/0	7	0	1
20	Accursi	4	45	4	0	0	0	0	0	0	0/0	1	0	0
10	Gabbianelli	29	1.778	9	13	4	5	2	1	0	0/0	3	0	0
21	Marconi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Mencagli	17	572	11	6	2	0	1	0	0	0/0	3	0	0
11	Piscitella	20	1.156	7	11	1	3	0	0	0	0/0	1	0	0
16	Rossetti Mattia	13	517	7	5	1	1	0	0	0	0/0	0	0	0
19	Rosso	13	373	10	4	1	1	0	0	0	0/0	2	0	0
29	Santini	31	2.772	0	3	15	0	0	1	0	3/4	10	2	6
	Sereni	13	532	8	4	1	0	0	0	0	0/0	1	0	0
99	Vano	33	1.673	13	18	4	1	2	0	0	0/0	9	1	2

1	San Donato Tavarnelle	1	1	Rimini
2	Rimini	0	1	Cesena
3	Virtus Entella	0	2	Rimini
4	Rimini	3	0	Olbia
5	Lucchese	2	1	Rimini
6	Rimini	3	0	Alessandria
7	Gubbio	1	2	Rimini
8	Rimini	5	0	Vis Pesaro
9	Siena	0	0	Rimini
10	Rimini	2	2	Fermana
11	Rimini	0	1	Carrarese
12	Pontedera	1	0	Rimini
13	Rimini	1	1	Torres
14	Recanatese	0	1	Rimini
15	Reggiana	2	0	Rimini
16	Rimini	3	1	Imolese
17	Fiorenzuola	2	1	Rimini
18	Rimini	2	1	Ancona
19	Aquila Montevarchi	0	1	Rimini
20	Rimini	1	2	San Donato T
21	Cesena	1	0	Rimini
22	Rimini	1	4	Virtus Entell
23	Olbia	1	1	Rimini
24	Rimini	1	1	Lucchese
25	Alessandria	0	1	Rimini
26	Rimini	0	1	Gubbio
27	Vis Pesaro	0	0	Rimini
28	Rimini	0	0	Siena
29	Fermana	1	2	Rimini
30	Carrarese	3	1	Rimini
31	Rimini	1	1	Pontedera
32	Torres	0	0	Rimini
33	Rimini	1	2	Recanatese
34	Rimini	2	2	Reggiana
35	Imolese	1	1	Rimini
36	Rimini	1	1	Fiorenzuola
37	Ancona	3	0	Rimini
38	Rimini	23/04		Aquila Monte

L'EDITORIALE

È il d-day: l'appuntamento con la storia che ritorna quasi tre lustri dopo per aprire nuovi capitoli e scongiurare record horror

Ora o mai più. Ce lo ripetiamo tutti da settimane, non ci sono più prove d'appello: oggi è il giorno della verità. E della storia. Anzi, delle storie, perché ce ne sono tante che si intrecciano nei novanta minuti con il Montevarchi. La prima, quella fondamentale, è che l'ora e mezzo contro i toscani può riportare il Rimini nei playoff per la Serie B quasi tre lustri e una marea di montagne russe dopo.

Sono passati tredici campionati da quel 2009-2010 terminato con lo sfortunato e amaro scontro diretto post season con il Verona che scrisse i titoli di coda sulla lunga e felicissima stagione griffata Cocif. Sono seguite Serie D vinte (tre), fallimenti, retrocessioni beffarde (quella decisa "a tavolino" per il Covid con una media punti superiore al Fano ma una partita e un punto in meno) e ripartenze societarie varie, ma mai una salvezza in terza serie e una doppia stagione consecutiva fra i professionisti.

Un aspetto, questo, che si trascura un po' troppo nei ragionamenti emotivi figli del momento della squadra. Dare continuità alla Serie C è vitale per progettare, impostare e costruire un futuro e una salvezza senza patemi doveva essere ed era il primo vero obiettivo. Con l'occhio e l'obiettivo sempre ben puntati sulla zona playoff, abbracciata fin da subito e mai abbandonata nel corso del campionato. In un percorso magari opposto a quello che si poteva prevedere (un girone d'andata sopra le righe e forse le potenzialità e un ritorno molto sofferto), ma che oggi mette sul piatto la fase a spareggi per la B. Con la consapevolezza che non sarà quasi sicuramente questa la volta buona, ma di certo sarebbe un mettere piede in terreni diventati ahimè a dir poco insoliti per una generazione e mezzo di riminesi.

Ora o mai più dunque, un appuntamento con la storia che nei suoi corsi e ricorsi può riaprire pagine di un certo tipo e mettere il primo mattoncino di un altro futuro. Basta anche un punto per riuscirvi, ma, come detto, nei novanta minuti si intrecciano anche altre storie: con una vittoria si può entrare nella seconda fase anche da noni o addirittura ottavi in classifica e si eviterebbe di entrare nel libro delle storie… da dimenticare: mai in un intero secolo di campionati si è infatti chiuso il girone di ritorno senza vittorie casalinghe e mai si sono fatti più punti in trasferta che in casa. A oggi l'ultimo hurrà al Neri è quello di inizio dicembre con l'Ancona e 24 dei 46 punti sono arrivati lontano da Rimini: i tre col Montevarchi porterebbero a 25 e a scongiurare il record horror.
Ale burdél, oggi scriviamo tutti insieme solo storie belle!!!

Nicola Strazzacapa

THE
LV PROMOTION
CLOTHING DISTRIBUTOR
SINCE 2011

DISTRIBUTORE ALL'INGROSSO DI ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE

www.lvpromotion.it

RIOPADEL.IT

RIOPADEL

BELLARIA - IGEA MARINE

PROMO CAMPI FINO AL 31/05

QUOTA CAMPO A PERSONA
PER UNA PARTITA DI UN ORA E MEZZA
CON ALMENO 4 GIOCATORI

€5

Per info e prenotazioni
Cell: +39 334 247 0625

RioPadel s.r.l. Via Giuseppe Cesare Abba, 18 47814 Bellaria Igea Marina

L'ALMANACCO BIANCOROSSO

Battere il Montevarchi per evitare due primati negativi: In un secolo non si mai chiuso il campionato con zero vittorie esterne e con più punti in trasferta che in casa

L'ultima doppietta di gare prima del termine della regular-season ci ha negato ancora il gusto della vittoria. Ci sono però altri dati statistici molto interessanti da rilevare.

UN RECORD DA EVITARE

Come ormai noto il Rimini non vince una partita in casa dal 10 dicembre 2022, da quella inebriante rimonta finale contro l'Ancona (2-1). Ne consegue che nel girone di ritorno, su 9 partite disputate al "Romeo Neri", non sia arrivato nemmeno lo straccio di una vittoria. Un evento che sarebbe il caso di non fare diventare unico. In 100 anni di competizioni ufficiali, vale a dire dal 1922-'23, non è infatti mai successo che i biancorossi non abbiano vinto almeno una partita in casa nel girone di ritorno. Non fanno testo i primi anni Venti in cui i gironi erano formati da appena 8 squadre e nel girone di ritorno capitava pure di giocare in casa soltanto due volte. Pertanto oggi contro il Montevarchi c'è un motivo in più per vincere.

ANDREA DELCARRO, UNA MAGLIA ONORATA IN PIENO

Sulla maglia a scacchi porta il numero 8 e tanti sono i gol messi a segno in questa personale splendida stagione. Stiamo parlando ovviamente di Andrea Delcarro che nell'ultimo match casalingo con il Fiorenzuola ha messo a segno il suo ottavo centro in campionato senza rigori né punizioni. Per la storia biancorossa si tratta di un grande traguardo perché in passato pochissimi centrocampisti puri (escluso quindi trequartisti come Adrian Ricchiuti o classici numero 10 come Daniele Tani o Sergio Ferretti, tanto per fare alcuni esempi) erano riusciti a raggiungerlo. E tra l'altro spesso con un "ma". Andando infatti a ritroso in ordine cronologico troviamo Francesco Torelli nel 2014-'15 (8 gol ma in serie D), il golden boy Matteo Brighi in C2 nel 1999-'00 (8 gol ma 2 segnati nei playoff) e Fabrizio Mastini in C2 nel 1994-'95 (8 gol ma tutti su rigore). Irraggiungibile svetta Davide Zannoni con 17 gol in C1 (1984-'85 con 7 rigori e 3 punizioni) seguito da Cesare Brunetti (centrocampista ex Milan e Lazio nato nel 1920) con 9 gol nella C 1950-'51.

ANCONA RESTA OSTICA *Anche se allo stadio "Del Conero" il Rimini aveva vinto una partita (0-4) nella C 2015-'16, quella di Ancona in generale (quindi comprendendo i precedenti al vecchio "Dorico") si è confermata una trasferta particolarmente ostica per i nostri colori. Quella incassata sabato scorso è infatti la sconfitta numero 18 su 28 gare disputate nella città anconetana (completano il quadro 5 vittorie del Rimini e altrettanti pareggi) con un bilancio di 19 gol segnati e ben 53 subiti.*

SESTO RENDIMENTO ESTERNO DELLA STORIA IN C

Con il match di Ancona, il Rimini ha completato il suo programma stagionale di gare in trasferta (19) riportando il bilancio di 6 vittorie, 6 pareggi e 7 sconfitte per un totale di 24 punti. La media punti fuori casa si attesta quindi a quota 1,26. Considerando solo i campionati di terza serie (in totale 45 tra C o C1), si tratta del 6° rendimento esterno nella storia del Rimini. Meglio di così soltanto le stagioni 2004-'05 (1,71 terza promozione in B), 1975-'76 (1,58 prima promozione in B), 1947-'48 (1,53), 1974-'75 (1,47), 1939-'40 (1,43). Tutto sommato niente male. Va sottolineato inoltre che, fino ad oggi, i biancorossi hanno totalizzato più punti fuori casa (24) che non al "Neri" (22). Nel malaugurato caso che non arrivasse la vittoria con il Montevarchi, sarebbe la prima volta in 100 anni di competizioni ufficiali che il Rimini finisce il campionato con più punti in trasferta rispetto a quelli in casa.

Cristiano Cerbara

BATTIGIA46
RESTAURANT BEACH RIMINI

Phonola
ADMIRAL Pay
BUSCARETO
44

Phonola
ADMIRAL Pay

Phonola
BUSCARETO
SYNERGIE

SOTTO LA LENTE

Con tre punti si può arrivare anche ottavi, con uno si è dentro sicuro: tutte le combinazioni playoff e playout in base ai risultati. Il prossimo anno il Rimini "decano" della C?

I play off sono a un passo. Per agganciare l'obiettivo stagionale, seppure accomodati sulle poltrone delle ultime file, serve almeno un punto contro il Montevarchi e dal turno scorso aritmeticamente retrocesso. Vincere però eviterebbe anche al Rimini di fissare una cosa mai avvenuta nella storia biancorossa, ossia il digiuno da vittoria interna per tutto il girone di ritorno.

Ricapitoliamo il regolamento play off: 2a, 3a e 4a aspettano gli sviluppi dei primi turni nei quali si affrontano a casa della meglio classificata (col vantaggio che il pari al 90° le qualifica) 5a (prima delle sfide, il Gubbio) e 10° (Rimini), 6a e 9a, 7a e 8°. Anche il secondo turno, che alla fine esprimerà la squadra che andrà a comporre il poker con le tre a riposo, avrà lo stesso regolamento, col privilegio della partita in casa e del vantaggio in caso di parità al 90°.

QUALE DESTINO PER IL RIMINI?

Il decimo posto è a un punto, per il nono serve che il Siena non batta l'Entella, col Rimini che farebbe valere la migliore differenza reti (stesso fattore che lo premierebbe in caso di arrivo alla pari con la Recanatese per l'ultima poltrona dei play off). Per agganciare l'ottavo posto servirebbe un'Olbia corsara a Lucca. Difficile, ma all'ultima giornata e a obiettivi raggiunti, può accadere di tutto e comunque i sardi han vinto 4 delle ultime 6 trasferte. Se il trio Lucchese-Siena-Rimini dovesse arrivare alla pari, il Rimini sarebbe al massimo nono.

IN VETTA?

Promossa la Reggiana (complimenti!), con 80 punti che sono ben otto di meno di quelli del Modena lo scorso anno, la lotta è per il secondo posto e al momento il Cesena prevale sull'Entella. Facile finisca così. L'ultima squadra che potrà riposare nella prima fase uscirà invece dai risultati dell'ultima gara, dove spicca un Pontedera-Gubbio che può generare parecchie soluzioni. Certo, se la Carrarese vincesse a Pesaro, quel posto sarebbe suo, anche se i marchigiani in caso di sconfitta (sono comunque aritmeticamente nei play out) peggiorerebbero la loro griglia. Se invece si faranno raggiungere dal Gubbio, verrebbero pure superati perché nello scontro diretto gli umbri sono sopra: han vinto 2 a 0 in Toscana e perso 2-1 in casa.

IN CODA?

C'è in ballo solo l'ultimo posto per i play out. Prima dell'ultimo turno c'è dentro l'Alessandria, a -2 dalla Torres. I piemontesi ospitano il Cesena, i sardi aspettano la tranquilla Fermana. Pare esito scontato. Ma c'è un 'però': a 41 punti (se l'Alessandria batte il Cesena) potrebbero arrivare in tanti alla pari: la Torres se pareggia, il Fiorenzuola se perde in trasferta col San Donato Tavarnelle, ma anche l'Olbia se perde a Lucca. Chi fa meglio... si salva subito.

E IL PROSSIMO ANNO?

Ci sono le basi per un record, l'anzianità in terza serie. Quest'anno è il Piacenza ad avere la militanza maggiore con 38 campionati., Il Rimini è a 31. Ma se il Piacenza retrocede in D, ed è possibile perché è ultimo nel girone A e deve recuperare un punto sulla Triestina alla vigilia dell'ultima di campionato (però è in vantaggio nello scontro diretto), allora potrebbe diventare proprio il Rimini la squadra in pista con maggiore anzianità in C.
Possibile anche un ex aequo, perché anche il Cosenza ha 31 anni di C nella sua storia. I calabresi sono in B, son messi maluccio a cavallo di play out e salvezza, ancora in bilico per evitare la retrocessione diretta. Mancano diverse partite in B, meglio non tirargliela... Fra Piacenza (38), Cosenza (31) e Rimini (31) C'è il Lecce (35) che alla C non ci pensa per niente.

ALMAR RIMINI
ALMAR
www.almarpro.com
almar.pro almar pro
ABITI E DIVISE PROFESSIONALI
- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale
PERSONALIZZAZIONI:
- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF

Peacock

Cocktails | Bottega

MAKI FLORES

sushi & more

PIAZZA

HOTELS & RESIDENCES

Casette in legno al miglior prezzo!

Casetta in legno
MODELLO 202 X 213 CM

Prezzo di listino
~~€ 925,00~~
699'00
iva inclusa

Bancarella in legno
MODELLO 182 X 137 CM

Prezzo di listino
~~€ 579,00~~
469'00
iva inclusa

Chiosco in legno
MODELLO 172 X 174 CM

Prezzo di listino
~~€ 1.029,00~~
849'00
iva inclusa

HOMEIDEA® ITALIA

Più di 250 modelli su www.homeideashop.it

L'AVVERSARIO - IL MONTEVARCHI

La linea verde e il doppio cambio di mister non hanno pagato e i toscani sbarcano a Rimini da retrocessi. Nei 13 precedenti al Neri ben sette pareggi, l'ultimo hurrà nel 1994-95

L'ultimo avversario stagionale al "Romeo Neri" è il Montevarchi, squadra spesso ostica per il Rimini ma che si presenta in Romagna già matematicamente retrocessa in D.

STORIA

L'Aquila Montevarchi viene fondata nel lontano 1902 e fino alla prima decade del nuovo millennio si segnala per i tanti campionati disputati a livello di serie C, C1 e C2. Ma la discesa in D del 2006 anticipa di qualche stagione un vero e proprio reset: nel 2011-'12 il Montevarchi viene radiato dalla Figc per fallimento e i rossoblù devono ripartire dalla Seconda Categoria. La lunga scalata verso il ritorno nel calcio che conta culmina prima con l'approdo in D nel 2016-'17 e poi finalmente con la riconquista del professionismo nel 2020-'21 con mister Malotti e i gol di Jallow. Nello scorso campionato di serie C è arrivata la salvezza con il 12° posto, risultato purtroppo non ottenuto nell'attuale stagione.

SQUADRA

L'età media più bassa del girone B di Serie C ha pagato dazio in termini di classifica. In ogni caso qualche elemento è riuscito a mettersi in evidenza, su tutti il trequartista Giulio Giordani (29 anni), già noto ai tifosi biancorossi per la sua recente militanza nell'Aglianese e autore di 7 reti. In avanti qualche buona cosa dall'aitante camerunense Jonathan Italeng (21 anni, 6 gol) e dal guizzante esterno Gabriele Kernezo (25 anni, 4 assist). Piuttosto travagliato il percorso in panchina dove a guidare la squadra è stato chiamato a inizio aprile Andrea Coppi, ex tecnico della Primavera rossoblù. In precedenza si erano alternati mister Roberto Malotti (tecnico della promozione in C) e Marco Banchini (che aveva esordito in casa proprio all'andata contro il Rimini).

RUOLINO

Ultimo al giro di boa con 14 punti all'attivo, il Montevarchi non è riuscito a cambiare marcia nemmeno nel girone di ritorno dove i valdarnesi hanno collezionato 13 punti, troppo pochi per restare aggrappati al treno playout. Dei suoi 27 punti in classifica, i rossoblù ne hanno conquistati 12 in trasferta con 3 vittorie, 3 pareggi (tra cui un clamoroso 2-2 al "Manuzzi") e 12 sconfitte. Nell'ultima gara disputata al "Brilli-Peri" contro l'Alessandria è arrivata la sconfitta della matematica retrocessione con tanto di beffa finale, da 1-0 a 1-2 nei minuti di recupero.

COSI' ALL'ANDATA

Un sabato piovoso al "Brilli-Peri", un sabato molto sofferto dai biancorossi che però alla fine portano a casa una preziosa vittoria (0-1) grazie al guizzo di testa di Gigli su assist piazzato di Gabbianelli. Succede tutto dopo appena tre minuti, dopodiché saranno le parate di Galeotti e un briciolo di fortuna a preservare la porta del Rimini dagli assalti di un generoso Montevarchi che davvero non merita l'ultimo posto in classifica.

PRECEDENTI AL "ROMEO NERI"

Domina il pareggio, che su 13 precedenti è uscito 7 volte, delle quali le ultime 3 consecutive e tutte negli anni Duemila. L'ultima vittoria biancorossa risale alla C2 1994-'95 quando un missile mancino del terzino goleador Davide Moretti affondò la capolista Montevarchi (con mister Braglia alla guida) che alla fine centrerà la promozione in C1. Da ricordare anche il rotondo 3-0 del 1973-'74 firmato dai gol di De Carolis, Lorenzetti e Asnicar e la doppietta dal dischetto di Luciano Foschi (2-0) che nel 1992-'93 alimentò le speranze promozione del quasi miracoloso Rimini di Vittorio Spimi.

Cristiano Cerbara

CAAR
CentroAgroAlimentareRiminese

CAAR
CentroAgroAlimentareRiminese

L'AMARCORD

Sergio Floccari: "Al Romeo Neri mi sento a casa. Che anni straordinari in biancorosso! È bello vedere il Rimini consolidarsi di nuovo in Serie C"

"Al Romeo Neri io mi sento a casa". E ci torna spesso **Sergio Floccari**, *tra un corso e l'altro a Coverciano e una telecronaca in tv. L'ex attaccante biancorosso il Rimini e l'atmosfera del 'Neri' non li ha dimenticati. Perché da lì è partita la scalata fino ai piani più*

alti del calcio di casa nostra.

"Rimini è sempre rimasta casa mia – racconta – E' qui che ho deciso di vivere ancora prima di conoscere mia moglie e mettere su famiglia. E' qui che sono sempre tornato. Grazie al calcio ho conosciuto questa città con la quale è stato amore a prima vista". E il primo amore, si sa, non si scorda mai. "Ero arrivato con la voglia di divertirmi – dice – Ero giovane e avevo solo voglia di giocare. Arrivavo dal Genoa, non avevo troppo spazio. Così ho scelto Rimini, una società ambiziosa e una città bellissima. E anche una squadra fantastica. Giocavamo, ci divertivamo e vincevamo. Tutto con grande naturalezza. Meglio di così".

La promozione in C1, poi quella in B. "Siamo partiti con 500 persone allo stadio e siamo arrivati a oltre 5.000. Siamo riusciti ad avvicinare tanti riminesi al calcio e non solo perché abbiamo ottenuto dei risultati. Il nostro modo di giocare piaceva alla gente perché c'era grande coinvolgimento. Ci identificavamo in quella maglia". La scalata, appunto. Floccari è partito da Rimini, ma presto si sono accorti di lui quelli dei piani alti. "Non sono mai troppo soddisfatto di me stesso, sono un perfezionista – racconta l'attaccante calabrese d'origine e romagnolo d'adozione che in serie A ha giocato, oltre che con la Lazio, anche con Messina, Atalanta, Sassuolo, Bologna e Spal – Ma se penso da dove sono partito, a 16 anni, posso essere soddisfatto di quello che sono riuscito a fare. Ho giocato per 15 anni in serie A, ho giocato in Europa, ho vinto una Coppa Italia con la Lazio. Insomma, qualcosa di buono l'ho fatto".

Senza mai dimenticare i gol in biancorosso. Soprattutto uno… "Quello al Cesena lo ricordano tutti – sorride – anche gli avversari… Uno simile, poi anni dopo, l'ho realizzato in Europa League con la Lazio a Maribor. Ma al Cesena ne avevo segnato un altro, altrettanto bello ma meno 'famoso' in Coppa Italia". Starebbe ore a parlare del Rimini, Floccari, ricordando aneddoti e gol. "Anche quello che ho segnato al Teramo non fu male. Lo ricorda il vecchio stadio di Teramo? Eravamo sotto di due gol e ci stavano dicendo di

mab mab mab mab

tutto. In tre minuti nel secondo tempo l'abbiamo pareggiata. Feci un assist a Zlatan (Muslimovic, ndr) e poi il gol del 2-2. Che ricordi".

Lontani, ma sempre vicini al cuore. A quello di Floccari, ma anche a quello dei tifosi riminesi. "La speranza è che il Rimini possa di nuovo vivere momenti come quello, ma in 20 anni sono cambiate tante cose. Anche nel calcio. Mi auguro che si possa tornare a giocare per vincere sempre, anche se non è sempre facile. Soprattutto in serie C dove in questa stagione il Rimini, che ho visto spesso all'opera, si sta consolidando". E il futuro di Floccari? "Mi vedo in un ruolo più dirigenziale che strettamente di campo. Intanto studio, mi aggiorno, poi si vedrà".

Donatella Filippi

RADIO BRUNO

EURO FRUTTA
RIMINI - VIA COLETTI, 4

hotel amicizia

MAMASUN

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

milly®
mondo giochi e regali

FUCCI MARIO
& figli a Rimini dal 1938
FERRAMENTA - EDILIZIA 0541 781526

Zodiaco
ristorante pizzeria
ZODIACORIMINI.IT

TITAN
SOUND & LIGHT

ACCADDE "QUASI" OGGI

24 aprile 2005, Avellino-RIMINI 1-1: undici Leoni nella tana dei lupi

Dalla pagina Facebook "Rimini 100 – Una storia biancorossa"

Dopo la vittoria nel recupero di Pesaro, con il +8 sull'Avellino, sembrava davvero fatta. Ma al Rimini, si sa, difficilmente piace vincere facile e così nel giro di due settimane (brusco ko a Cittadella e 0-0 al "Neri" con la Reggiana), i biancorossi si vedono mangiare addirittura 5 punti dai Lupi irpini. Che tornano così a -3 guardacaso proprio alla vigilia dello scontro diretto al "Partenio". Va da sé che con queste premesse, la partita vale un'intera stagione, anche perché se vincesse l'Avellino, a parità di punti lo scontro diretto sarebbe appannaggio dei verdi (1-1 all'andata a Rimini). Una lunga settimana a "pompare" l'evento in quel di Avellino, tensione alle stelle e pubblico da serie A (quasi 20.000 persone) ma è nel giorno più difficile che il Rimini di Leo Acori dimostra ancora una volta di che pasta è fatto. I tentativi di intimidazione degli irpini vanno a vuoto perché di fronte c'è una squadra di uomini veri con addosso la maglia a scacchi. I verdi esibiscono invece il solo Moretti all'altezza della situazione, mentre per il resto si cerca l'episodio ma senza un briciolo di gioco. E così al 10' della ripresa, la superiorità dei biancorossi viene premiata dall'irresistibile break di Sergio Floccari e dal tap-in di Adrian Ricchiuti, sempre più uomo simbolo del Rimini. Il count-down in vista del 90' viene agitato dal pari avellinese di Millesi e gioco forza gli ultimi minuti diventano una sofferenza. Finisce 1-1 ma per i biancorossi vale esattamente come una vittoria.

CAMPIONATO SERIE C1
GIRONE B 2004-05-
31^ GIORNATA

Avellino-Rimini 1-1

AVELLINO Cecere (33' pt Musella), Ametrano, Moretti, Puleo, Criaco, Riccio, Vanin (30' st Evacuo), Cinelli, Biancolino, Ghirardello (18' st Montezine), Millesi. A disp: Nicoletto, D'Andrea, Palermo, Leone. All. Oddo

RIMINI Dei, Mastronicola, Bravo (43' st Federici), D'Angelo, Di Giulio, Milone, Baccin (37' st Trotta), Tasso, Floccari, Ricchiuti, Muslimovic (30' st Di Loreto). A disp: Pugliesi, Russo, Caracciolo, Docente. All. Acori

Zodiaco
ristorante pizzeria
ZODIACORIMINI.IT

FRONTEMARE
RISTORANTE · MUSICA

ARBITRO Damato di Barletta
RETI 10' st Ricchiuti, 31' st Millesi.
NOTEspettatori 18.000 circa

CLASSIFICA
RIMINI 63, Avellino 60, Napoli 56, Samb 47, Padova e Reggiana 46, Benevento 44, Lanciano 41, Foggia e Spal 39….

Cristiano Cerbara

MANFRONI
DETERGENTI - CARTA - MONOUSO

BIZZOCCHI RICCARDA
Recupero e stoccaggio Oli Vegetali esausti

Azzurra impianti s.r.l.
Rimini · ITALIA · www.azzurraimpianti.com · Tel. +39 0541 727680

BURESTA INFISSI

MALATESTA
POLIAMBULATORIO PRIVATO ACCREDITATO
CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE

PRUCCOLI
TABACCHERIA & EDICOLA
VIALE VESPUCCI 69

FERRAMENTA FUCCI

icarosport

Formab®
ente di formazione

HOMEIDEA
BIZZOCCHI RICCARDA

MARTINA
3

GAVINO VIVE
CURVA
GAVINO

SOPOMODOR

IN FORMA CON I CONSIGLI DELL'ESPERTO
La tendinopatia rotulea o jumper's knee

La tendinopatia rotulea è una condizione che di solito deriva da sollecitazioni ripetute nel tempo del tendine rotuleo a causa soprattutto di attività che comportano salti. Non a caso viene riscontrata di frequente in chi gioca a basket, pallavolo, calcio oppure in chi pratica le diverse discipline dell'atletica, compresa la corsa. Nella maggior parte dei casi colpisce atleti giovani che sovraccaricano il ginocchio a causa di allenamenti intensivi. Inoltre, colpisce più gli uomini delle donne e più gli sportivi professionisti rispetto a quelli amatoriali.

Il continuo sovraccarico del ginocchio e in particolare del tendine rotuleo può portare all'indebolimento del tessuto tendineo e alla sua degenerazione, soprattutto nella porzione posteriore profonda, più vicina al centro di rotazione del ginocchio e al polo inferiore della rotula. Il processo degenerativo delle fibre tendinee legato ai microtraumi ripetuti può portare nel tempo a sviluppare una tendinopatia cronica.

In fase acuta la tendinopatia rotulea è spesso caratterizzata da una modesta infiammazione, ma i fenomeni che sottendono lo sviluppo di questa condizione sono soprattutto degenerativi dovuti in larga misura al sovraccarico e al movimento ripetitivo. Sono numerosi i fattori che possono contribuire allo sviluppo del ginocchio del saltatore.
Tra questi rientrano:

- *il sovrappeso*
- *la dismetria degli arti inferiori, ovvero avere una gamba più lunga dell'altra*
- *il ginocchio varo (arti inferiori a O) o valgo (arti inferiori a X)*
- *la presenza di alcune patologie (artrite reumatoide, diabete, gotta, lupus eritematoso sistemico, insufficienza renale ecc.).*

È stato inoltre ipotizzato un ruolo di altri fattori di rischio, tra cui limitazioni della flessione dorsale della caviglia, una ridotta flessibilità dei muscoli posteriori della coscia o una precedente lesione al ginocchio.

I SINTOMI

Il sintomo più tipico è il dolore nella parte anteriore del ginocchio, nel punto in cui il tendine si attacca alla rotula, anche se a volte il dolore si può irradiare anche al resto del tendine oppure distalmente, a livello della tuberosità tibiale, la prominenza anteriore dell'estremità della tibia su cui si inserisce il tendine rotuleo. Negli stadi iniziali il dolore si avverte solo all'inizio della sessione di allenamento, ma se la degenerazione tendinea prosegue nel tempo può essere avvertito sia durante l'attività sia a riposo. Il dolore può talvolta peggiorare al punto da interferire con la pratica dell'attività sportiva e rendere difficoltosi movimenti quotidiani come salire le scale o alzarsi da una sedia.
Al dolore, possono associarci anche altri sintomi.
I principali sono:

- *gonfiore e calore sotto la rotula*
- *rigidità del ginocchiodurante l'attività fisica*
- *sensazione di debolezza muscolare del quadricipite (correlata al dolore).*

In genere, all'inizio i sintomi non sono così invalidanti da impedire agli atleti di allenarsi, ma è fondamentale non sottovalutare le avvisaglie, pena il rischio che la patologia peggiori e diventi più difficile ottenere un recupero completo.

LA DIAGNOSI

La diagnosi di tendinopatia rotulea si basa innanzitutto su un'attenta visita medica specialistica durante la quale il medico raccoglie informazioni sulla storia del paziente ed esegue eventuali manovre per esaminare il ginocchio e individuare la sede della lesione. Per la conferma diagnostica l'ortopedico può prescrivere alcune indagini strumentali, in particolare l'ecografia e talvolta la risonanza magnetica, in grado di fornire informazioni più dettagliate che consentano di distinguere questa patologia da altre condizioni che possono causare sintomi simili. Tra queste rientrano, per esempio, la malattia Osgood-Shlatter (che colpisce gli adolescenti in fase di sviluppo ed è caratterizzata da una degenerazione della tuberosità tibiale), la sindrome femoro-rotulea e persino la

COCONUTS RIMINI COCONUTS RIMINI COCONUTS RIMINI

cruralgia e l'artrosi dell'anca, che possono causare dolore nella parte anteriore del ginocchio. Infine, il medico può raccomandare di eseguire anche una radiografia del ginocchio per escludere altre problematiche scheletriche.

LA TERAPIA

Il trattamento della tendinopatia rotulea è quasi sempre conservativo, anche se non c'è un consenso unanime su quale sia il migliore. Senza dubbio nelle prime fasi è bene evitare il gesto atletico che può aver scatenato il processo infiammatorio, in genere il salto. L'immobilizzazione completa però è da evitare, poiché potrebbe causare una riduzione della funzionalità tendinea e muscolare. Per lenire il dolore il medico può consigliare la crioterapia, mediante impacchi di ghiaccio, e l'assunzione di farmaci antinfiammatori non steroidei . Occorre invece cautela con le infiltrazioni di cortisonici: questi farmaci possono dare qualche beneficio nel breve termine per ridurre il dolore, ma a lungo andare potrebbero essere dannosi, favorendo la rottura del tendine.

Il medico può consigliare anche un programma di fisioterapia mirato per potenziare la capacità di carico del tendine rotuleo e migliorare la flessibilità muscolare nonché l'assetto posturale. Sono raccomandati specifici esercizi di rinforzo muscolare e di stretching.
In associazione alla fisioterapia viene talvolta proposta la terapia con onde d'urto, usate di frequente per il trattamento di patologie dei tessuti molli, tra cui appunto la tendinopatia rotulea, oltre che le tendinopatie calcifiche della spalla, l'epicondilite, la fascite plantare (che interessa tallone e pianta del piede) e la tendinopatia achillea.
La tendinopatia rotulea ha comunque un elevato tasso di recidiva. Non è raro che giovani atleti, dopo aver recuperato grazie a un breve periodo di riposo e al trattamento fisioterapico, ricomincino a svolgere l'attività sportiva a livello professionale, andando però spesso incontro a una ricaduta.
Tali episodi di ricaduta sono riducibili mediante programmi personalizzati che prevedano lo studio e la rieducazione del gesto sport specifico con un training neuromotorio comitato al miglioramento della qualità dei movimenti.

Dottor Jacopo Gamberini

Medico Chirurgo
Specialista in Riabilitazione ortopedica e sportiva

PASCUCCI

Cromatura Riminese s.n.c.
NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI

SAF safety work
www.safantinfortunistica.it

www.NOLORICO.it
NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE

Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it

V.R. TRASPORTI S.R.L.

AD CASE
Agenzia Immobiliare

SGS SECURITY GROUP SERVICE

graDella®
RIMINI

APPuntamenti

MAMASUN

ABBRONZATURA · ESTETICA · DIMAGRIMENTO

Ci vorrebbero **2 giorni** per spiegarvi funzionalità e benefici, ma solo **18 minuti** per capirli bene.

Piazza Mazzini, 21 - Rimini - Tel.: **0541 78557**

facebook.com/mamasun.rimini **instagram**.com/mamasunrimini

eva Tecnologicamente molto avanzata

EVA è dotata del modernissimo sistema abbronzante a LED o ibrido combinato che si traduce in un risparmio di energia di oltre il 75% rispetto ai solarium tradizionali.
Dispone di tante caratteristiche innovative, oltre a selezionare il livello di abbronzatura, è possibile la scelta tra 4 tipi di seduta:

1. COMPLETA (accensione di tutto il sistema);
2. Solo VISO (accensione delle lampade solo della zona viso);
3. Solo GAMBE (accensione delle lampade solo della zona gambe);
4. Solo LED COLLAGENE beauty light (accensione LED per il trattamento al collagene).

Sei disoccupato e cerchi lavoro?
Stai lavorando e vorresti cambiare?
Hai da poco terminato gli studi e stai cercando il lavoro adatto a te?

Vieni a trovarci per fare un colloquio con noi e per vedere insieme le offerte di lavoro più adatte a te!
Con Synergie avrai solo contratti a norma di legge e retribuzione puntuale e garantita.

Synergie Filiale di Rimini

rimini1@synergie-italia.it
3355638474

LABORATORIO ANALISI

nuovaricerca Clinica

NATO A RIMINI PER RIMINI E LA ROMAGNA

Lontani dal clamore i Biologi di Nuova Ricerca sono punti fermi,
riferimento sicuro per medici e pazienti

Protagonista da 40 anni del mondo della sanità e della vita della città.
Energia innata che ha nel suo Dna valori forti di una storia territoriale
e personale fatta di ricerca e voglia di crescere

esserci per tutti
pazienti professionisti istituzioni

a 2 anni dal covid una storia in più da raccontare
vissuta con stile e generosità

Sede di Rimini
Via Settembrini, 17/H
47923 Rimini - (RN)
Tel +39 0541/319411
Fax +39 0541/319494
info@nuovaricerca.com

Sede di Villa Verucchio
Piazza Europa, 36
47826 Villa Verucchio - (RN)
Tel +39 0541/319400
Fax +39 0541/319401
villaverucchio@nuovaricerca.com

Sede di Santarcangelo
Via San Marino, 176
47822 Santarcangelo di Romagna - (RN)
Tel +39 0541/355200
santarcangelo@nuovaricerca.com

Caduta dei capelli: abbiamo la soluzione

"Un nuovo centro CRLAB a Rimini" prenota subito una consulenza gratuita e personalizzata

IL NOSTRO CENTRO offre un'ampia gamma di servizi, trattamenti e prodotti per dare una risposta efficace alla caduta dei capelli e alle principali anomalie del cuoio capelluto.

LO STAFF CRLAB offre la propria esperienza e serietà professionale, operando in armonia e sinergia con il Cliente, seguendolo e prendendosi cura di lui in ogni momento. Per prima cosa dobbiamo conoscere la tua situazione specifica attraverso un check up completo.

A seguire ti proporremo la strategia più efficace, il giusto mix fra prodotti clinicamente testati e strumenti tecnologici.

TRICOTEST® CRLAB: semplice e preciso.
Il TRICOTEST® CRLAB si rivolge a uomini e donne che vogliono conoscere e migliorare lo stato di benessere dei propri capelli.

UNO STRUMENTO PREZIOSO per identificare il percorso più adatto alle proprie necessità in caso di diradamento, calvizie o altre problematiche.
In base ai dati raccolti il nostro staff saprà suggerire i prodotti e i trattamenti personalizzati più idonei.
I nostri trattamenti tricologici sono specifici per ogni problematica: forfora, eccessiva produzione di sebo o caduta dei capelli, e sono in vendita al front desk.

IL SISTEMA CRLAB è una soluzione di infoltimento capelli personalizzata in base alle esigenze, sia femminili che maschili, che integra capelli naturali nelle zone colpite da diradamento o calvizie.
E' una risposta efficace e rivoluzionaria alla calvizie.
E' possibile ottenere in tempi ridotti protesi del capillizio per coloro che devono intraprendere una terapia chemioterapica.

"Ci prendiamo cura del benessere di cute e capelli

I NOSTRI SERVIZI
-Tricotest - Trattamenti Tricologici - Sistemi di infoltimento capelli - Stimolazione cuoio capelluto - Fase igienica - Consulenza autotrapianto - Programma pazienti oncologici - Hair SPA

CI TROVI a RIMINI in via Valentini,11 Tel. **0541 1647699**
inforimini@crlab.com
www.crlab.com

Informazione pubblicitaria

PIANETA BIANCOROSSO - "VERDE"

Matteo Roguletti e un vivaio nuovamente prof: "Di questo primo anno dobbiamo essere molto soddisfatti in tutte le categorie e dal 2024 sotto anche con i Pulcini"

Buona la prima per il settore giovanile del Rimini. La stagione d'esordio nei campionati professionistici si chiude molto positivamente per tutti gruppi in maglia a scacchi biancorossi, dai più piccoli dell'Under12 fino ai ragazzi della Primavera. A fare il punto a pochi giri di lancette dalla fine dei vari tornei è Matteo Roguletti, responsabile del settore giovanile della squadra della nostra città.

Ruguletti, sotto che segno stiamo per mandare in archivio questa stagione del settore giovanile?
"Valutando che quest'anno ha sancito il ritorno del nostro settore giovanile tra i professionisti, dobbiamo essere soddisfatti per quello che hanno fatto i ragazzi e gli staff tecnici che li hanno guidati. L'impatto con i nuovi campionati è stato ottimo e anche dal punto di vista dei risultati possiamo essere contenti, pur sapendo che non è solamente questo l'aspetto su cui si basano le nostre analisi".

Si può dire che il Rimini ha imboccato la strada giusta per tornare ad avere un vivaio di alto livello?
"Sicuramente la strada per continuare a crescere è quella giusta. Il nostro obiettivo adesso è continuare ad abbassare l'età delle nostre squadre, inserendo già dalla prossima stagione anche una squadra di categoria Pulcini. Questa è la chiave per poter costruire un buon futuro per il vivaio e di conseguenza per tutto il movimento calcistico cittadino. Certo, è un lavoro che richiede tempo e investimenti, ma la società ci è vicina e sono certo che continuando così si raccoglieranno sempre più frutti".

Veniamo al dettaglio, partendo dalla Primavera di mister Brocchini che ha entusiasmato tutti con un campionato sopra le righe e che ora si appresta a preparare le finali play-off forte del secondo posto ottenuto in regular season. C'è rammarico per il primo sfumato o più soddisfazione per il risultato raggiunto?

"La Primavera ha fatto un grande campionato e ora si giocherà la promozione nella categoria superiore nella doppia sfida di finale play-off il 20 e il 27 maggio prossimi. Giocheremo in casa la seconda partita, probabilmente a Cattolica vista l'indisponibilità del Romeo Neri. Da parte di qualcuno forse c'è un po' di rammarico, visto che abbiamo comandato la classifica per tantissimo tempo, ma non da parte mia perché sono consapevole del grande lavoro fatto dallo staff e dai ragazzi. Forse abbiamo pagato un po' lo scotto di un girone d'andata super, di certo hanno influito gli infortuni, sta di fatto che si tratta di un grande traguardo che si unisce al percorso di crescita mostrato da tutto il gruppo".

Le altre squadre invece? C'è qualcosa da migliorare? *"Forse qualche gruppo ha avuto più difficoltà di altri nell'approccio al nuovo livello dei campionati, ma in linea di massima è una stagione positiva per tutti, compresa l'Under 17 a cui manca ancora una partita per chiudere il campionato, anche se i play-off non sono più matematicamente raggiungibili. Chi invece si gioca ancora il secondo posto è l'Under15 che deve giocare l'ultima partita a Piacenza e guardare lo scontro tra l'Imolese, che ci precede di due punti, e l'Ancona. Centrare i play-off sarebbe un grandissimo risultato con una rosa completamente rinnovata. Anche i più piccoli, dall'Under14 in giù, hanno ricevuto tanti complimenti nel corso della stagione, battendosi sempre con onore contro squadre anche molto blasonate. Complimenti per il gioco espresso, ma anche per il comportamento tenuto, e questo è un aspetto a cui teniamo tantissimo e su cui abbiamo avuto ottime risposte da tutte le nostre squadre".*

L'anno prossimo quale sarà il primo passo?
"Come dicevo, vogliamo abbassare ancora l'età dei ragazzi del nostro settore giovanile e nella prossima stagione allestiremo una nuova squadra di categoria Esordienti più una di Pulcini. Poi puntelleremo le rose con altri giovani e continueremo il lavoro fatto con quelli che anche quest'anno sono stati con noi per continuare il percorso intrapreso. E l'anno prossimo non dovremo più pagare nemmeno lo scotto del noviziato. Siamo pronti a ripartire da protagonisti".

Giorgia Bertozzi

RIMINI
Phonola
Phonola
Phonola
ADMIRAL Pay
ADMIRAL Pay
ADMIRAL Pay

ROSSOPOMODORO
la Bottega

NOVITÀ
DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

WHATSAPP

SOLO MSG

340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL QRCODE CON IL NOSTRO MENÙ COMPLETO

ANCHE GLUTEN FREE

IN COLLABORAZIONE CON IL RISTORANTE ROSSOPOMODORO ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

SUPERMARKET

27

V.le Regina Margherita 147-145 Rivazzurra - Rimini

-10%

La Mi Mama

L'ingrediente principale
de La Mi Mama
si chiama ***tradizione***

Aperti tutti i giorni
dalle 12 alle 23
info e prenotazioni
tel. 0541.787509

Via Poletti 32, Rimini
@la_mimama

IL CALCIO "IN ROSA"

Sebastiano Franco tira le somme sulla prima stagione del Rimini Women: "Umanamente un'esperienza entusiasmante che mi piacerebbe proseguire in futuro. Prossimo obiettivo creare anche l'under 17"

Sebastiano Franco, responsabile del settore femminile del Rimini FC, traccia una sorta di bilancio sulla prima stagione calcistica del Rimini Women. Le Under 15, hanno da poco terminato il campionato d'esordio conquistando un bel terzo posto., le Under 12 hanno incrementato i numeri del gruppo e si prospetta un futuro biancorosso ancora più 'rosa'. Importante è stato l'aiuto delle società che hanno messo a disposizione del Rimini le proprie atlete, soprattutto, la scuola calcio Promosport che è stata un vero e proprio serbatoio del calcio femminile a Rimini.

Franco, partiamo dalla stagione delle Under 15

"Prima di tutto voglio ringraziare le ragazze per avermi seguito in questa avventura e averci creduto, pur nella consapevolezza dei nostri limiti iniziali in termini di esperienza e numeri. Cito testualmente il messaggio inviatomi da una delle atlete alla fine della partita di domenica: "Grazie mille mister il merito non è solo nostro; in un anno è riuscito a far crescere tutta la squadra senza lasciare indietro nessuna. grazie di tutto il percorso….".
Sottolineo orgogliosamente il senza lasciare nessuna indietro".

L'Under 15 ha conquistato il terzo posto, superando corazzate importanti, quali sono state le partite più belle e che l'hanno colpita?

"Devo dire che le ragazze sono sempre andate in campo senza timori reverenziali. Dopo la sonora sconfitta contro il Bologna, abbiamo subito superato il momento di difficoltà pareggiando con il Riccione in rimonta dall'1-3. Questa partita è stata veramente spettacolare, non adatta ai deboli di cuore. Quindi abbiamo inanellato 7 vittorie consecutive che ci hanno portato a un passo dalle finali. Ogni gara è stata giocata come se lo fosse una finale, con delle rimonte strepitose. Senza considerare la soddisfazione di vedere una delle nostre ragazze vice capo cannoniere del campionato".

Il Rimini Fc ha deciso di investire nel calcio femminile sia con una compagine Under 12 che Under 15.

"I risultati calcistici sono chiaramente positivi e voglio sottolineare il supporto della Società Promosport Rimini, che ha reso disponibili le proprie atlete per consentire lo svolgimento dei relativi campionati. A queste si sono aggiunte altre ragazze grazie al lavoro svolto in occasione degli Open Day e nelle scuole. I numeri sono al momento soddisfacenti, considerando che siamo all'anno zero, ma in prospettiva futura bisogna chiaramente fare uno sforzo maggiore per creare un movimento calcistico femminile importante nel Riminese, possibilmente con il contributo anche di altre realtà calcistiche locali".

Quali sono gli obiettivi futuri?

"A breve faremo un punto di situazione con la società. L'obiettivo a breve termine è comunque quello di allestire anche la squadra Under 17 per la prossima stagione calcistica. Per obiettivi a lungo termine, vedremo".

Cosa l'ha colpita del calcio femminile?

"La grande dedizione, determinazione e voglia di lavorare da parte di tutte le ragazze anche in condizioni climatiche particolarmente critiche. Umanamente è stata un'esperienza entusiasmante che mi piacerebbe proseguire in futuro".

Ilaria Giorgi

COSTRUTTORI DILERNIA
realizza i tuoi progetti

osteria e... pataca

GLI "AMICI" DEL RIMINI FC

Stefano Caimi, il biancorosso nel cuore fin da bimbo e la partnership speciale con Caffè Pascucci: "Sono riminese purosangue e ricordo tutti da Fagni e Lorenzetti a oggi. I sogni? La B e uno stadio nuovo"

Sulla panchina del Rimini in questa stagione c'è il marchio Caffè Pascucci. Una collaborazione nata dalla passione per i colori biancorossi di **Stefano Caimi,** *"riminese purosangue", come si autodefinisce. "Sono un riminese purosangue e un tifoso del Rimini, che seguo costantemente sia in casa che fuori: Berlini, Carnevali, Fagni, Lorenzetti li conosco tutti. A Rimini abbiamo aperto, nel dicembre del 2000, il primo Pascucci Shop; Rimini pertanto è la piazza che ci ha aiutato a far conoscere la nostra azienda, passata da 2 milioni a 30-40 milioni di fatturat, con attualmente circa 800 Pascucci Shop distribuiti nel mondo".*

Caffè Pascucci è un marchio storico. "L'azienda nasce alla fine dell'Ottocento, ma si è sviluppata in maniera forte nel 1965, quando Alberto Pascucci, padre di Mario, che gestisce tuttora l'azienda, fece la prima miscela per espresso: "Mild". La sede principale è da sempre a Monte Cerignone (PU), dove si cuoce il caffè, e non è mai cambiata per via dell'aria buona, del clima particolare di quella zona. Quando dalle Marche il Caffè Pascucci arrivò in Romagna io, che all'epoca gestivo alcuni locali, fui uno dei primi clienti. La svolta è avvenuta nel 2000, quando entrò in gioco Mario con idee innovative. Adesso siamo molto forti anche all'estero: abbiamo 600 locali in Corea del Sud, 30 in Cina, cinque in Giappone e nelle Filippine, ma anche sei a Malta e altri in diversi Paesi europei. In Albania il nostro è uno dei caffè più venduti. E chiaramente siamo molto conosciuti in Italia, soprattutto in Emilia-Romagna, Marche, Sardegna e nelle grandi città, come Roma e Milano, ma copriamo tutta la Penisola, con partner importanti in tutte le città".
Il marchio Pascucci è tradizionalmente legato al mondo dei motori. "Siamo stati sponsor di Marco Simoncelli, e anche adesso siamo presenti nella MotoGP. Nel mondo del calcio, oltre che del Rimini e di alcune società dilettantistiche del territorio, siamo sponsor del Cagliari e in passato, anche se in maniera marginale, lo siamo stati del Chievo Verona".

Ma il legame con Rimini è particolare. "Ci sentiamo molto riminesi e siamo presenti anche nel Teatro Galli. Mario Pascucci non segue molto il calcio, pertanto diciamo che io, che invece sono da sempre appassionato della maglia a scacchi, sono l'artefice di questa partnership con il Rimini F.C.".

Stefano Caimi quella maglia da giovane l'ha anche indossata. "Ho giocato nel Rimini per sei stagioni, fino a 17 anni. Ero in squadra con "Bobo" Gori, si vedeva già che era più bravo. Siamo rimasti sempre amici, era un grande (il pensiero all'amico scomparso da poche settimane, ndr)". Il suo locale è sempre stato un punto di riferimento per giocatori e allenatori del Rimini. "Quando c'era Sacchi in panchina venivano tutti lì, seguivo tutti gli allenamenti. Ricordo quando Bruno Cappelli arrivò con un trattore allo stadio, le trasferte in pullman organizzate al mio bar quando c'era l'austerity, il gol di Berlini contro la Spal con la neve: eravamo in otto allo stadio quel giorno. Quando abbiamo aperto il Pascucci di Rimini tutti i giocatori venivano da noi: mister Acori, Ricchiuti, Floccari, Bravo, Muslimovic, Matri, Jeda... Il periodo della scalata dalla C2 alla B è stato il più bello: ricordo le varie trasferte, come quella a Napoli, dove pareggiammo 1-1. Ma la partita più bella è stata al "Neri": Rimini-Avellino, che abbiamo pareggiato in dieci, una delle gare più belle in assoluto dei biancorossi".

Allenatore preferito?
"Acori, per forza".
Giocatori del cuore?
"Ero innamorato di Lorenzetti. Di anni più recenti dico Ricchiuti e Floccari".
E cosa pensa di questa stagione?
"Mi sembrava un'annata abbastanza interessante, con la salvezza conquistata presto. Sono molto dispiaciuto perché secondo me è una squadra che avrebbe potuto rendere di più. Non è scarsa come la stiamo vedendo adesso, lo capisci quando vedi partite come quella con la Reggiana. Non voglio neanche pensare che con l'Aquila Montevarchi non si vinca. E nei play off spero di affrontare il Pontedera piuttosto che la Carrarese, che secondo me è una delle squadre più forti del girone".
Da tifoso ha un sogno nel cassetto?
"Ne ho due: ritornare in serie B e che si faccia uno stadio nuovo, perché vorrei portare figli e nipoti a vedere il Rimini e in uno stadio come il "Romeo Neri" non ne vale la pena".

Roberto Bonfantini

KRIOS MUSIC KRIOS MUSIC KRIOS MUSIC

anche i BIANCOROSSI amano il VERDE

NUOVO AIWAYS U5

SUV 100% elettrico
Official Car Rimini FC

Official Car Rimini Football Club ha scelto l'alta tecnologia a "zero emissioni" di Aiways U5, il SUV elettrico capace di performance di tutto rispetto grazie al suo motore elettrico sincrono da 204cv e ad un esclusivo sistema di raffreddamento e preriscaldamente delle batterie.

150 kW
Potenza motore (204cv)

35 min
Tempo ricarica 20%-80%

400+ km
Autonomia (WLTP)

e-RUGGERI

Alla ricerca del massimo della tecnologia in automobili, scooter e biciclette.

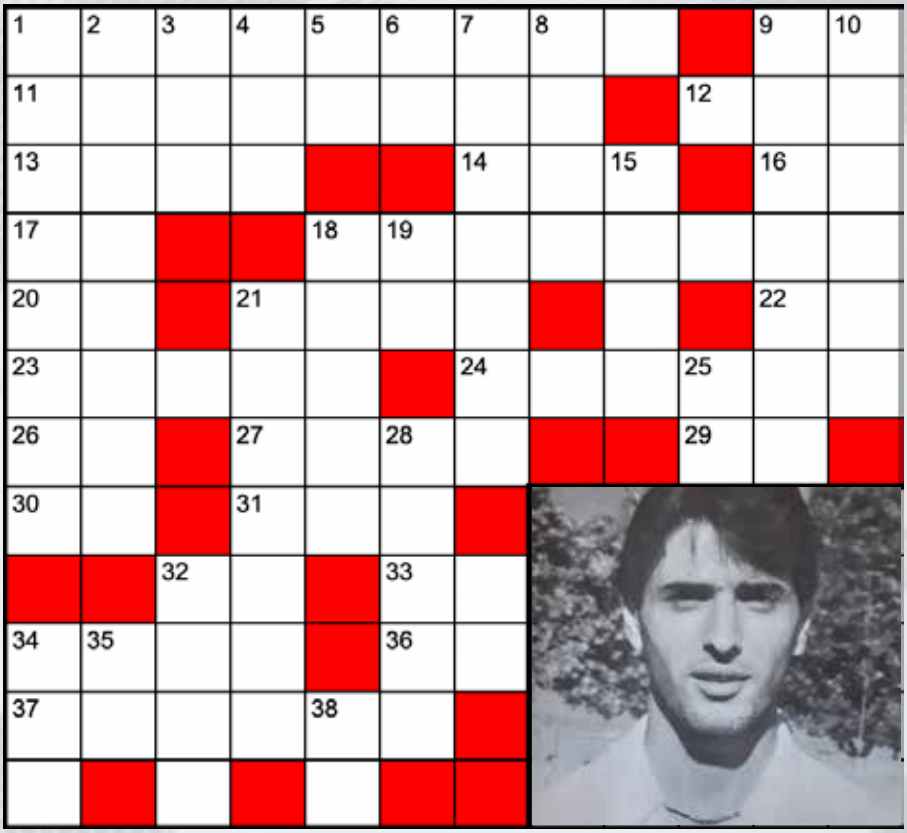
Via Nuova Circonvallazione, 28 - Rimini - tel. 0541 778444

www.ruggeri.net

ADMIRAL Pay

Facile, veloce, sicuro

CRUCIVERBA
BIANCOROSSO



ORIZZONTALI

1. Il cognome del giocatore nella foto (1985-'86) – 9. Il numero di Tanasa…per i romani – 11. La squadra da cui arrivò il giocatore nella foto – 12. Molto profonda – 13. Mattia, ex metronomo di Frosinone e San Marino – 14. Fornisce solo risposte - 16. La targa di Di Giulio – 17. Iniziali di Gespi – 18. Possono provocare arrossamenti sulla pelle – 20. Due consonanti in Tonelli – 21. Aspri, acerbi - 22. Iniziali di Sereni - 23. Il mare di Taranto – 24. Si dà loro fiato quando vince il Rimini - 26. Sono doppie in Zannoni - 27. Fiume o ex difensore di Cremonese e Teramo – 29. Così finì Rimini-Cecina nel 1992-'93 - 30. Due vocali in Rossetti – 31. Questo – 32. Iniziali di Cardinale – 33. Zaccagno ai lati – 34. Si accendono con l'oscurità – 36. Zini agli esordi – 37. Gli ex biancorossi Turchi e Donati.

VERTICALI

1. Il nome del giocatore nella foto – 2. Residenza papale nel 1309 - 3. Vedi…in spagnolo! - 4. Mezza Elodie – 5. Iniziali di Laurenti, libero 1983-'84 – 6. Il risultato di Rimini-Napoli 2006-'07 - 7. Brama, smania – 8. Ha il guscio - 9. Roberto, compagno di squadra del giocatore nella foto – 10. Subì gol dal giocatore nella foto - 15. Un cereale – 18. Il recordman di panchine biancorosse – 19. Prime consonanti in Lorenzetti – 21. Vi nacque Napoleone – 25. Prime in Morabito – 28. A 25 anni sono d'argento - 32. Lo è anche quella… di arrangiarsi! – 34. Città del Marocco – 35. Iniziali di Tedoldi – 38. Regini…in testa!

IL REGOLAMENTO

Compila e ritaglia il Cruciverba Biancorosso: a fine anno fra tutti coloro che ne avranno completati correttamente almeno 10 e li avranno consegnati in una busta con i propri riferimenti verranno sorteggiate una maglia del calciatore del Rimini preferito (va indicato nella busta con i cruciverba) e un pallone autografato da tutta la squadra.

polimab®
poliambulatorio sanitario

hotel amicizia

KOSMO

CENTRO STAMPA DIGITALE

kosmoprint.com

kosmodigitalprint

we.are.kosmo

kosmodigitalprint